

Premi Ubu, vince la grande impresa «The Coast of Utopia»

Menzioni speciale a «Eresia della felicità» di Martinelli
Miglior regia Antonio Latella. Miglior attrice Daria Deflorian

VALERIA TRIGO

SI È SVOLTA A MILANO LA TRENTACINQUESIMA EDIZIONE DEI PREMI UBU, la prima curata dalla neonata Associazione Ubu per Franco Quadri (www.ubuperfq.it), che si propone di promuovere linee di continuità dell'opera del grande critico e editore teatrale, fondatore degli stessi Premi.

A trionfare come migliore spettacolo dell'anno è stata la grande impresa di *The Coast of Utopia* diretta da Marco Tullio Giordana - che ha ritirato il premio insieme a Evelina Christillin, presidente del Teatro Stabile di Torino e Michela Cescon di Zachar Produzioni che hanno coprodotto il lavoro insieme con il Teatro di Roma. *The Coast of*



Da «The Coast of Utopia» di Tullio Giordana

Utopia, di Tom Stoppard, ha vinto anche la statuetta di miglior testo straniero rappresentato in Italia, ritirato da Anna Ashton Parnanzini, agente dell'autore per l'Italia, e Michela Cescon, produttrice esecutiva dell'allestimento italiano, che hanno letto un caloroso messaggio inviato da Stoppard.

Foltissimi i Premi Speciali tra i quali ha raccolto enormi consensi un'altra grande impresa: *Eresia della felicità* di Marco Martinelli e del Teatro delle Albe, creazione di teatro-laboratorio che ha raccolto, a Santarcangelo e a Venezia, adolescenti da diverse parti d'Italia e del mondo sotto il segno di Vladimir Majakovskij. Gli altri Premi Speciali hanno segnalato due maestri della scena contemporanea, portatori di tradizioni diverse - Claudio Morganti, attore e regista, con la sua autoironica e poetica (dunque politica) dichiarazione di metodo, e Anatolij Vasilev regista approdato oggi a un progetto di pedagogia della scena che ha radici molto lontane - e due esperienze italiane di innesto tra arte e territorio: Il Funaro - centro culturale di Pistoia, e Dom la cupola del Pilastro di Laminarie. Si è aggiudicato nettamente il premio di miglior regia per la stagione 2011/2012 Antonio Latella per *Un tram che si chiama desiderio*,

mentre il Premio per la scenografia è andato a Lino Fiorito per *Giù* di Spiro Scimone. Ecco i premi agli attori: miglior attrice Daria Deflorian, protagonista nella scorsa stagione di *Reality* e *L'origine del mondo*, spettacolo di Lucia Calamaro che ha raccolto anche il premio per la migliore drammaturgia e per la miglior attrice non protagonista, con Federica Santoro, aggiudicatasi il premio ex aequo con Elisabetta Valgoi per *Un tram che si chiama desiderio*. A Saverio La Ruina, pluripremiato in questi anni agli Ubu, il riconoscimento di miglior attore protagonista per *Italianesi*, e a Fausto Russo Alesi la coppa di miglior attore non protagonista per *Santa Giovanna dei macelli*.

L'altro ex aequo ha riguardato la categoria under 30 con un premio per la giovanissima Lucrezia Guidone, legata al Centro Teatrale Santacristina diretto da Luca Ronconi, e uno per i sette fondatori di Punta Corsara, esperienza napoletana nata dall'evoluzione del progetto Arrevuoto che ha visto all'origine la conduzione di Marco Martinelli, e oggi guidato da Emanuele Valentini. Il premio per il miglior spettacolo straniero è stato attribuito a *Richard III* di Sam Mendes, ritirato da Luca De Fusco, direttore artistico del Napoli Teatro Festival Italia che ha ospitato lo spettacolo.



Addio Vittoria Ottolenghi, signora della danza

Si è spenta Vittoria Ottolenghi: era molto malata e in condizioni economiche difficili tanto che a ottobre era stata costretta a mettere all'asta una parte ingente dei suoi mobili e degli oggetti d'arte. Famosa come critico e giornalista, instancabile organizzatrice di eventi, aveva creato tra l'altro «Maratona di Danza», che per anni ha diffuso la cultura ballettistica in tv, su Rai Uno. In questa foto con l'amico Rudolf Nureyev

La letteratura entra in società

Tre volumi per uscire da un lungo isolamento

A cura di Sara Zaccaria i tre libri sono dedicati agli istituti superiori, per stimolare i ragazzi a riflettere sui grandi temi della coesistenza civile e per affrontare meglio il presente

GIACOMO VERRI

LA LETTERATURA, OLTRE A ESSERE UN OGGETTO PRECIPIAMENTE TESTUALE SUL QUALE È FRUTTOSO RIFLETTERE CON GLI STRUMENTI CHE NE INDAGANO I MECCANISMI INTERNI, i dispositivi, le strategie, e che ci accompagnano tra le intime pieghe del testo (dalla critica stilistica, a quella strutturalistica, a quella semiotica), è pure un fatto sociale, è un oggetto che interroga e si interroga sulla vita pubblica, sull'immaginario comune e, sovente, sulla società. E di questo aspetto invece, soprattutto nelle aule scolastiche, ci si dimentica facilmente. Perciò s'accoglie con curiosità e giovamento la recente uscita di tre piccoli volumi propo-

posti da Paravia-Pearson dedicati agli istituti superiori, nei quali Giuseppe Zaccaria (coautore del già celebre manuale *Dal testo alla storia. Dalla storia al testo*) e la figlia Sara indagano i frutti migliori del convegno tra letteratura e corpo sociale.

La letteratura incontra la società è il titolo. Ognuno dei tre volumi - *Dal Medio Evo al Cinquecento* il primo (pp. 96, euro 4,50), *Dal Seicento all'Unità d'Italia* il secondo (pp. 80, euro 4,50), *Dall'età post-unitaria ai giorni nostri* il terzo (pp. 128, euro 5) - si compone di due distinte sezioni, l'una dedicata alla scienza e alla tecnica, l'altra all'economia e al diritto. In questo ben studiato prodotto editoriale, la letteratura esce dall'isolamento nel quale troppo spesso è, volontariamente o meno, rele-

gata, per farsi generosa pontefice tra il regno dell'arte e quello, per dire così, delle altre 'cose' del mondo.

Ne viene il ritratto di una letteratura moralmente nobile, quella coltivata da intellettuali completi che la creano e la adoperano perché ne scaturisca un frutto buono per la società. In questo senso mi pare che il pregio veramente grande di questi manuali - in parte denunciato dagli autori stessi nelle righe di presentazione del progetto - stia soprattutto nella sezione dedicata all'economia e al diritto, più che in quella, peraltro assai utile, dove il discorso ruota attorno alla scienza e alla tecnica: se a proposito di queste ultime il problema maggiore sta nel superare l'ormai cronica distanza tra i due ambiti disciplinari, umanistico e scientifico, (e la questione riguarda quindi le abitudini mentali, le concrezioni della nostra cultura), il rapporto qui indagato tra la letteratura e le altre discipline, l'economia e il diritto (ma diremmo anche la sociologia e la critica del costume), insiste su un più faticoso, sacrosanto e ambizioso proponimento, quello cioè - ancora una volta sono gli autori medesimi a indicare la via - di «fornire utili strumenti per far maturare una coscienza critica che sappia guardare a fondo nella realtà delle cose, cogliendo le tante ipocrisie e contraddizioni della società in cui viviamo», di armare cioè i giovani lettori di «qualche spunto per una riflessione sui grandi temi della coesistenza civile, che aiuti a diventare cittadini più attenti e consapevoli di fronte ai gravi e persistenti problemi del presente».

È una grande sfida che la Letteratura - a questo punto con la «L» maiuscola - raccoglie dall'osservazione sconsolata dell'orizzonte sociale lungo il quale si muovono, disorientate, le nuove generazioni. Nuove generazioni forse in cerca di una risposta o forse, più spesso, passive di fronte allo svergognato corpo della società. La Letteratura insegnata a Scuola sia dunque generosa, offra risposte a chi le chiede, smuova e scrolli chi ignora gli strumenti interpretativi che potrebbe riceverne.

IN BREVE

LUTTO

Morta in un incidente la star latina Rivera

● La star del pop latino, Jenny Rivera, popolarissima cantante che ha venduto quindici milioni di dischi in tutto il continente americano, è morta in un incidente aereo avvenuto ieri in Messico. Secondo quanti riferiscono le emittenti californiane, Rivera, 43 anni, si era appena esibita dal vivo in Messico quando il jet privato con il quale stava viaggiando è precipitato a Iturbide,

TELEVISIONE

Paolo Belli ancora in campo per Telethon

● Anche quest'anno Paolo Belli e la sua Big Band saranno protagonisti attivi della raccolta fondi per Telethon protagonista anche quest'anno al fianco di Fabrizio Frizzi e Arianna Ciampoli della maratona di solidarietà per la raccolta fondi. Belli domani alle ore 21 si esibirà al Teatro delle Vittorie con la Big Band in un grande concerto trasmesso in diretta su Rainet e Radio 1 Rai.

L'APPUNTAMENTO

Ritorna a Roma Le Cirque Invisible

● Ritorna oggi dopo trent'anni a Roma, all'Auditorium Parco della Musica, il circo poetico, visionario, surreale, funambolico e stupefacente, partorito dalla prodigiosa abilità di due straordinari artisti: Victoria Chaplin e Jean-Baptiste Thierrée (fino al 23 dicembre sala Petrucci, dal martedì al sabato ore 21, domenica 16 e 23 ore 18, lunedì 17 riposo). Un circo che suscita l'incanto con un'arte fatta di povere cose e immensa bravura e precisione.

UFFIZI

Chiuse le Sale blu «Manca il personale»

● Le Sale blu della Galleria degli Uffizi di Firenze, inaugurate lo scorso anno ed adibite all'accoglienza di opere realizzate da pittori stranieri, da qualche giorno chiuse al pubblico per consentire lo svolgimento di alcuni lavori, non riapriranno oggi. Il motivo, come spiega la direzione, non è un ritardo nello svolgimento dell'intervento, già «terminato», ma la carenza del personale necessario.